



Breathe

2022

Installation consisting of 5 mixed media sculptures and 5 monitors each displaying films (2 minutes) projected on 5 resin bases.

“The wind sound on the peaks of Al Hajar mountains resembles the sound of our grandmothers while herding sheep and gathering wood between rocks. To me, those rocks are more than topography, they are part of the life of these magnificent mountains. They keep changing and moving within a different time frame from ours. They are rather a forest that grows and breathes like a tree forest.” Budoor Al Riyami, 2022

Breathe (2022) is a sculptural installation that takes inspiration from the vast mountains of Oman which are made from peridotite, an igneous rock that emulates the process of breathing. This process creates beautiful effects within the rock and a natural process of decarbonisation occurs. Those sculptures, hanging through the length of the pavilion, are inspired by this phenomenon. At the base of each sculpture we encounter an imagined pool of water reflecting a series of moving images. This work reveals the beauty of these elements and nature’s resilience in spite of the marks that we have left within the landscape.

“As you walk between those rocks, remember that you are just a passerby, no matter how much you think you can control nature. Remember that, “You can neither penetrate the earth, nor can you reach the mountains in height.”

Respirare

2022

Installazione composta da 5 sculture a tecnica mista e 5 monitor che mostrano ciascuno dei film (2 minuti) proiettati su 5 basi di resina.

“Il suono del vento sulle cime delle montagne di Al Hajar ricorda il rumore che circonda le nostre nonne mentre pascolano le pecore e raccolgono la legna tra le rocce. Per me, quelle rocce sono più che topografia, sono parte della vita di queste magnifiche montagne. Continuano a cambiare e a muoversi in un arco di tempo diverso dal nostro. Sono più che altro una foresta che cresce e respira come una foresta di alberi” Budoor Al Riyami, 2022

Respirare, (2022) di Budoor Al Riyami è un'installazione scultorea che prende ispirazione dalle vaste montagne dell'Oman. Le montagne dell'Oman sono fatte di peridotite, una roccia ignea che emula il processo della respirazione. Quando la pioggia cade o i torrenti passano sopra la pietra, la mineralizzazione di CO2 avviene naturalmente. Questo processo crea bellissimi effetti all'interno della roccia e si verifica un processo naturale di de-carbonizzazione. Le sculture di Al Riyami, appese per tutta la lunghezza del padiglione, sono ispirate a questo fenomeno. Alla base di ogni scultura incontriamo una piscina immaginaria di acqua che riflette una serie di immagini in movimento. Il suo lavoro rivela la bellezza di questi elementi e la resilienza della natura nonostante i segni che abbiamo lasciato nel paesaggio.

Mentre cammini tra quelle rocce, ricorda che sei solo un passante, non importa quanto pensi di poter controllare la natura. Ricorda che “non puoi penetrare la terra, né puoi raggiungere le montagne in altezza

تنفس

٢٠٢٢

تركيب يتكون من خمسة منحوتات مختلطة للوسائط وخمس شاشات تعرض كل منهما أفلاماً معروضة على ٥ قواعد راتنجية(دقيقتان)

“صوت الريح بين قمم جبال الحجر الشرقي كصوت جداتي وهن يرعين الغنم ويلتقطن الاخشاب بين صخور الجبل الاخضر تلك الصخور لا غيرها التي طالما رايتها جزءا من حيوات الجبل لا تضاريسه الجغرافية، انها متغيره ومتحركه ولكن في سياق زمني ليس كسياقنا انها غابة تنمو وتتشكل وتتغير تماما كغابة الاشجار في بفع اخرى على هذا الكوكب.“ بدور الريامية، ٢٠٢٢

تنفس (٢٠٢٢) من قبل بدور الريامية هو تركيب نحتي مستوحى من جبال عمان الشاسعة و تتكون جبال عمان من حجر البريدوتيت وهي صخرة نارية تحاكي عملية التنفس فعندما يسقط المطر أو تمر الجداول فوق الصخر يحدث تمعدن ثاني أكسيد الكربون بشكل طبيعي و تخلق هذه العملية تأثيرات جميلة داخل الصخر وتحث عملية طبيعية لإزالة الكربون. منحوتات الريامية المعقدة بطول الجناح مستوحاة من هذه الظاهرة في قاعدة كل منحوتة، سنشاهد بركة مياه وهمية تعكس سلسلة من الصور المتحركة و يكشف عملها عن جمال هذه العناصر ومرونة الطبيعة على الرغم من العلامات التي تركناها داخل المناظر الطبيعية.

وانت تعبر بين الصخور تذكر ايها البشري بانك عابر مهما كان وهم قدراتك بالسيطرة على الطبيعة وقوانينها تذكر بانك (لن تخرق الأرض ولن تبلغ الجبال طولاً).



Budoor Al Riyami

Budoor Al Riyami is a multi-media artist from Oman. Upon her graduation from Sultan Qaboos University in Muscat, she won the Grand Prize at the 13th Asian Art Biennale in 2008 with her innovative work; a video installation *The Peak of Burning*, which was one of the very few artworks employing modern technologies on display at the event. Riyami also participated in the Circle Group's exhibitions in 2005 and 2007. She works in a range of mediums such as painting and sculpture, and currently focuses on photography and video installation. Riyami was another pupil of Sonya's and is a contemporary of Hassan Meer's. Her collaborations with Meer over the past decades have immersed exhibition spaces of all sizes. Together in Venice, they have the capacity to establish Oman's historical narrative, while making a strong visual impact for a global audience of art.

Budoor Al Riyami

Budoor Al Riyami è un'artista multi-mediale omanita. Dopo essersi laureata alla Sultan Qaboos University di Mascate, nel 2008 è stata insignita del Grand Prize in occasione della 13. Biennale d'Arte dell'Asia con un'opera innovativa: una video installazione intitolata *The Peak of Burning*, una delle pochissime opere in mostra a essersi avvalsa delle tecnologie moderne. Riyami ha anche partecipato alle mostre di The Circle Group nel 2005 e 2007. Attingendo a un'ampia gamma di mezzi espressivi come pittura e scultura, attualmente si sta dedicando alla fotografia e alle video installazioni. Anche Riyami è stata allieva di Sonya ed è coetanea di Hassan Meer. In passato hanno collaborato in diverse occasioni nell'ambito di mostre caratterizzate da potenziale immersivo e idonee a riempire spazi espositivi di tutte le dimensioni. Insieme hanno tutte le qualità per lasciare il segno a Venezia, inserendo l'Oman all'interno di una narrazione storica regionale e catturare visivamente il pubblico dell'arte.

بدور الريامية

فنانة عمالية متعددة الوسائط فازت بالجائزة الكبرى في بينالي الفن الآسيوي الثالث عشر في عام ٢٠٠٨ من خلال عملها المبتكر. تركيب فيديو بعنوان "ذروة الحرق" الذي كان واحدا من الأعمال الفنية القليلة جدا التي تستخدم التقنيات الحديثة المعروضة في هذا الحدث. كما شاركت الريامية في معارض الدائرة في ٢٠٠٥ و٢٠٠٧ وهي تعمل في مجموعة من الوسائط مثل الرسم والنحت ولكنها تركز حاليا على التصوير الفوتوغرافي وتركيب الفيديو. كانت الريامية تلميذة أخرى للعراب سونيا ومعاصرة لحسن مير